



NEON

## AL CINEMA, LO STATO DELL'ARTE

di **Pedro Armocida\***

Anche a un festival, o a una Festa come questa, bisogna avere il coraggio di prendere delle decisioni. Come in una discoteca con più piste da ballo vediamo di entrare in quella più nascosta e misteriosa, per sorprenderci. Certo oggi la Festa del Cinema di Roma, nel suo eterogeneo ventaglio di proposte incanalate in sezioni dai titoli spesso esterofili (Concorso Progressive Cinema, Concorso internazionale, Freestyle, Grand Public, Proiezioni speciali, Best of 2023, Storia del Cinema, Paso Doble, Absolute Beginners) è la raffigurazione plastica della diversità dei pubblici a cui il cinema si deve rivolgere. Così se è giusto, come prescrive il manuale del buon cinefilo, dare uno sguardo ai concorsi e ai film da grande pubblico (si spera) ecco che uno dei due sottotitoli, nelle pieghe della sezione Freestyle, si prende tutta la nostra attenzione. Si tratta di "Arts", forse la formula magica della direttrice Paola Malanga, per questa edizione maggiore, per aprire la Festa a tutte le altre arti. Ecco allora Lola Peplow ricordare la nonna pittrice (madre degli sceneggiatori e registi Clare e Mark Peplow), esattamente come Fabiana Sargentini celebra la madre "Pitturessa" ottantasettenne. Andrea Adriatico omaggia Tondelli, Daniele Vicari si avventura addirittura in Africa (un continente fuori dai radar dei grandi festival) per riscoprire il musicista nigeriano Fela Kuti (1938-1997), Pappi Corsicato ritrae privatamente Jeff Koons, JR si rinchiude in un carcere di massima sicurezza in California per fotografarlo e Elisabetta Sgarbi (ri)fotografa Nino Migliori. E che Arts sia!

\* Vicepresidente Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (SNCCI)

**INQUADRA IL QR  
E SCOPRI  
GIORNO PER GIORNO  
IL PROGRAMMA  
DELLA FESTA  
DEL CINEMA DI ROMA**



CULT

## TRASCENDENTE UMEBAYASHI

di **Silvia Locatelli**

Ricordate *Yumenji's theme*, il valzer malinconico del film di Wong Kar Wai *In the mood for love*? È forse il pezzo più famoso del settantaduenne maestro giapponese Shigeru Umebayashi (a destra) che, alla Festa del cinema di Roma, riceverà oggi un premio alla carriera. Quel violino ipnotico che torna continuamente a puntellare la storia d'amore del film su due vicini di casa che scoprono la tresca tra i rispettivi coniugi e piano piano si innamorano ma non vogliono ripetere lo stesso errore. Quella musica minimalista e ossessiva (si ripete per nove volte nel film) dà corpo all'attrazione erotica che non si consuma, all'immaginazione che nutre il desiderio, e accompagna gli eleganti "defilé" di Maggie Cheung nei suoi meravigliosi cheongsam sempre più in armonia - man mano che il sentimento tra i due cresce - con la palette degli abiti di Tony Leung. «È come se ogni nota di violino», ha scritto bene qualcuno, «pizzicasse le corde del cuore». Shigeru Umebayashi è anche autore della colonna sonora del film di Roberta Torre *Mi fanno male i capelli*, con Alba Rohrwacher, in concorso.

PREMIO ALLA CARRIERA. Masterclass, Sala Petrassi, ore 15.30.



Prima di fare musica per il cinema (numerose le collaborazioni con Wong Kar Wai e Zhang Yimou, ha firmato le musiche di *A single man* di Tom Ford...), suonava il basso in una band di progressive rock. Dopo lo scioglimento del gruppo, ha cominciato a lavorare per il cinema. Nelle sue colonne sonore sposa spesso strumenti musicali della tradizione orientale, ad esempio i flauti di bambù, con quelli occidentali, come violini e violoncelli. «Umebayashi è uno di quei compositori che riescono ad aumentare l'efficacia di un film e a renderlo quasi immortale», ci racconta il compositore italiano Teho Teardo che gli consegnerà il premio (Teardo è alla Festa con le musiche di tre film: *Palazzina LAF*, *Fela Kuti* e *Superluna*). «Ha una grande capacità compositiva che rifugge una serie di luoghi comuni e che eleva, trascende dalla narrazione del film e va altrove. Se fosse matematica sarebbe uno di quei casi in cui uno più uno, cioè musica più immagini, fa tre». |

COLLEZIONE LIKE · a Lifetime Journey - narrazione di Fabrizio Ferri

**CRIVELLI**  
CRIVELLIGIOIELLI.COM

